

Dollaro a 1620, giù il petrolio. Clamorosa marcia indietro a Washington

Atto di fede di Reagan nella libertà di mercato e greggio di nuovo sotto i 10 dollari il barile - Previsioni catastrofiche per l'industria petrolifera - La Banca di Francia abbandona il sostegno del franco: riallineamento nello Sme entro sabato?

ROMA - Una doppia ritrattazione della Casa Bianca, riflesso di divisioni profonde all'interno della stessa Amministrazione, ha scosso ieri i mercati valutari e del petrolio. Un portavoce anonimo - ma preso alla lettera - ha detto che il livello di cambio del dollaro non preoccupa più Washington. Anzi, ha precisato, le opinioni in contrario dei ministri del Tesoro e del Commercio avevano soltanto lo scopo di irritare i tedeschi a ridurre il tasso di sconto, scopo che sarebbe ormai raggiunto con la riduzione dello 0,50%.

fragile da apparire incredibile. Tuttavia la domanda di dollari ha ripreso a salire, la quotazione ha toccato 1,240 marchi e le 1620 lire. Per il petrolio è lo stesso portavoce presidenziale Larry Speakes a dichiarare che il vicepresidente George Bush si è sbagliato nel dire che inviterà l'Arabia Saudita a ridurre la produzione per porre fine alla guerra dei prezzi. Il motivo, non occorre indovinare, sta nel fatto che Ronald Reagan è per la libertà di mercato. Reagan sarebbe indifferente ad una caduta della produzione di petrolio negli Stati Uniti da 9 milioni a 5 milioni di barili-giorno. L'aumento delle importazioni, il crollo degli investimenti - già ridotti del 30% - lo stato di crisi occupazionale già dichiarato negli stati del Texas, Louisiana ed Oklahoma, non interesserebbero gran che il presidente.

Meno 5 mila miliardi il deficit italiano

L'effetto dollaro-petrolio porterà questa riduzione del debito pubblico - Le dichiarazioni del ministro Romita dopo il vertice di ieri

ROMA - La discesa del dollaro e del prezzo del petrolio determinerà una riduzione del deficit pubblico di 3-5 mila miliardi. Questa è la stima fatta dal vertice dei ministri economici al quale hanno preso parte Gorla, Visentini e Romita. Il deficit resterà nel 1986 di 110 mila miliardi.



NEW YORK - Operatori di borsa a Wall Street impegnati, ieri, nella contrattazione del prezzo del petrolio

sparmio derivante dall'effetto dollaro-petrolio verranno nei prossimi giorni quando si terranno nuovi vertici dei ministri finanziari che prenderanno in considerazione le eventuali novità che interverranno nello Sme. Teri Gorla è ritornato, infine, nella sua polemica con le banche adducendo i toni. «Quando alle banche - ha detto - si è chiesto un assorbimento maggiore di titoli di Stato, esse hanno preteso e ovviamente ottenuto di essere opportunamente finanziate dalla Banca centrale, in tal modo rendendo l'intervento un poco ambiguo anche se apprezzabile. In secondo luogo, quando le banche fossero convinte della eccessiva elevazione dei tassi di interesse offerti sul debito pubblico, non avrebbero che accaparrarsi i titoli accettando tassi minori alle aste del Bob». Sulla questione dei comportamenti delle banche di fronte ai titoli pubblici, argomento che è stato oggetto di polemiche nei giorni scorsi, Gorla, che aveva denunciato il «comportamento scorretto» di alcuni funzionari bancari che scoraggiavano l'acquisto di titoli di Stato da parte dei propri clienti, osserva nell'intervista (una sintesi della quale è stata anticipata dallo stesso settimanale) di essere dispiaciuto «per la inevitabile generalizzazione di una questione che ritengo fondata su un numero limitato di casi». «Furto» - aggiunge - non conosco tutti i casi, per cui non posso che rivolgermi alla generalità dei risparmiatori e fare indistinto appello al sistema bancario nel suo insieme.

Dopo il vino l'America contro miele e formaggi

Oggi a Bruxelles si comincia a discutere di contromisure - Dal 1° maggio la quota per il vino, dal 1° giugno maggiori dazi

ROMA - Un attacco in tre fasi, con armi diverse, su un pacchetto di obiettivi in particolare nei confronti di prodotti tedeschi: così, volendo simulare la nuova guerra all'importazione scatenata dagli Usa, si possono sintetizzare le notizie giunte ieri da Washington e confermate a Bruxelles, dove una delegazione commerciale americana è in visita proprio in questi giorni. Oggi la prima riunione in sede Cee per studiare le contromisure. Nella guerra delle ritorsioni - che utilizza dazi, soprattutto, ma anche quote di import, dunque restrizioni all'ingresso di prodotti europei negli Stati Uniti - è confermato, ma dal 1° maggio sarà colpito il vino bianco di qualità, dal 1° giugno potrebbe toccare al miele, alla birra, ai biscotti, ai succhi di frutta; e infine dal 1° luglio l'assalto massiccio a salicce, prosciutto in scatola, formaggi tipici (come il parmigiano), e anche superalcolici.

conomia Usa subirà con l'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo. «Il Parlamento europeo - hanno invece dichiarato ieri i parlamentari comunisti Gatti e Rossi - deve reagire immediatamente e con fermezza alla guerra commerciale scatenata dagli Usa contro la Comunità europea ed in particolare contro le nuove e del tutto ingiustificate minacce di ritorsione annunciate da Reagan in relazione all'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo. I parlamentari del Pci hanno insistito sul rispetto delle norme dell'accordo Gatt (sugli scambi commerciali), che, lo ha ribadito ancora ieri a Bruxelles, è un sistema di regole che sottintende la necessità di una decisione americana, definita «ingiustificata».

Il gruppo comunista al Parlamento europeo, che sottolinea la necessità di una discussione bilaterale Cee-Usa, presenterà alla prossima riunione una sua proposta di risoluzione, denunciando «l'aggressiva politica di intimidazioni commerciali che viene dagli Usa e per una ripresa dei negoziati al fine di scongiurare una nuova guerra commerciale». I boicottini di questa guerra colpirebbero pesantemente il nostro paese: l'Italia è giunta al terzo posto tra gli esportatori di vino bianco di qualità superiore ed è presente con molte quote degli altri prodotti colpiti. Gli Stati Uniti minacciano un crescendo di ritorsioni - hanno fatto sapere ancora ieri la Comunità a Spagna e Portogallo. I parlamentari del Pci hanno insistito sul rispetto delle norme dell'accordo Gatt (sugli scambi commerciali), che, lo ha ribadito ancora ieri a Bruxelles, è un sistema di regole che sottintende la necessità di una decisione americana, definita «ingiustificata».

Concertazione sì o no, due anni dopo

Presentato l'annuale rapporto del Cesos sulle relazioni industriali - Guido Baglioni propone una miscela con la contrattazione - Carniti: «Come gli amanti che prendono due stanze d'albergo?» - Una ricognizione su 411 aziende

ROMA - La concertazione è morta, viva la concertazione: Guido Baglioni ieri ha presentato l'annuale rapporto sulle relazioni sindacali in Italia (redatto a cura del Cesos, il Centro studi della Cisl) alla maniera dei solenni annunci reali del passaggio dello scoglio. Solo che per la lacerante pratica dello scambio politico in Italia il passaggio sembra essere dalle stanze della grande politica istituzionale al corridoio. Persino Pierre Carniti, il padrone di questa strategia applicata al nostro paese, ha avuto di che sorridere: «Se ho capito bene, la concertazione ora la si fa come gli amanti che vanno in albergo e chiedono stanze separate». Ma non è sembrato predisposto all'ironia il Baglioni che teorizza l'ipotesi della «concertazione triangolare» sulla evoluzione delle relazioni sindacali in Italia. Il negoziato diretto tra imprenditori e sindacati per comporre la disputa sui decimi - ha spiegato - non si è concluso proprio perché è stato abbandonato il metodo della concertazione triangolare con il governo. Peccato, però, Baglioni abbia dimenticato che quella «disputa» è uno dei frutti avvelenati della prima esperienza di concertazione in Italia realizzata il 22 gennaio '83 con il lodo

Strada con uno-due anni di ritardo. Più discutibile - ecco la distinzione - ci pare la «azione» politica che ieri ne è stata tratta. Vedete, la concertazione - è il successo del discorso di Baglioni - non uccide la contrattazione ma la sorregge politicamente. Per cui alle parti dovrebbe convenire (visto che direttamente non riescono a fare granché) una sorta di compromesso («miscela») tra la concertazione e il sistema tradizionale di relazioni industriali. Le due stanze d'albergo, insomma. E il discorso potrebbe essere chiuso proprio con la battuta di Carniti (anche se a questi, crediamo, piace più la stanza unica), se non ci fosse un dialogo particolare nell'indagine dell'osservatorio Cesos: si è contrattato un po' su tutto, tranne che su istituti «strategici» quali l'innovazione tecnologica, la formazione professionale e l'inquadramento. Come dire che è stata concertazione di «difesa». La concertazione, dunque, può fare uscire il sindacato dall'angolo, si è sovrapposta e ha acuito difficoltà che hanno radici nello scontro sul potere delle parti protagoniste delle relazioni industriali.

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Il gruppo Ferruzzi si è offerto di rilevare la quota dell'In nella Cementir che è del 51,2%. Il presidente del gruppo Ferruzzi, Raul Gardini, ha già inviato una lettera in tal senso al presidente dell'Iri Romano Prodi.

ROMA - Netto miglioramento dei conti della Savio la società caposettore del comparto meccano-tessile dell'Eni. La società nel '85 ha registrato una sensibile contrazione delle perdite scese a 39 miliardi dai 106 miliardi dell'84.

ROMA - La Corte costituzionale ha rinviato a 23 commissioni tributarie di tutta Italia nonché ai tribunali di Trani e al pretore di Cagliari le questioni di legittimità da essi sollevate contro i decreti di liquidazione.

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

ROMA - Chi espose un pensionato dello Stato che abbia una differenza d'età superiore ai 25 anni non ha diritto, in caso di prematurità del congedo, alla pensione di reversibilità. Lo ha definitivamente stabilito la Corte costituzionale che ha rigettato le istanze di costituzionalità sollevate in proposito

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Medobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 306,63 con una variazione al ribasso dello 0,84%. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quote 728,13 con una variazione negativa dello 0,65%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Medobanca, è stato pari a 11,998% (12,04%).

Azioni

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, and a list of various stocks including Alimentari Agricole, Assicurative, Bancarie, Cementi Ceramiche, Chimiche Idrocarburi, Commercio, Comunicazioni, Elettrotecniche, Finanziarie, and Diverse.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. %, and a list of various government bonds and securities.

Oro e monete

Table with columns: Denaro, and a list of gold and currency prices.

I cambi

Table with columns: Media ufficiale dei cambi, and a list of exchange rates for various countries.

Convertibili

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec., and a list of convertible securities.

Fondi d'investimento

Table with columns: Ieri, Prec., and a list of various investment funds.

Renzo Stefanelli